

## BASF migliora vendite e margini

Nel primo trimestre fatturato a 16,9 miliardi di euro (+19%), grazie a volumi e prezzi medi in crescita dell'8%.

27 aprile 2017 09:52

Partenza sprint per BASF, che chiude la prima trimestrale dell'anno con una crescita delle vendite del 19% a 16,9 miliardi di euro e margini netti (Ebit prima delle poste straordinarie) a 2,5 miliardi, con un incremento del 29% sullo spesso periodo dell'anno scorso, di cui 2 miliardi generati dalle attività chimiche del gruppo.



Risultati che beneficiano di una crescita sia dei volumi, sia dei prezzi medi di vendita, entrambi dell'8%. Hanno contribuito alla crescita del giro d'affari anche gli effetti valutari e l'acquisizione delle attività Chemetall da Albemarle, completata alla fine dell'anno scorso. Il risultato netto del gruppo è così salito dai 322 milioni del primo trimestre 2016 a 1,7 miliardi dei primi tre mesi di quest'anno.

Analizzando i diversi segmenti, la chimica ha visto crescere le vendite del 36% a 4,1 miliardi di euro, grazie soprattutto alla ripresa dei prezzi nelle divisioni petrolchimica e monomeri. Le attività Performance Products hanno registrato un fatturato di 4,3 miliardi di euro, il 9% in più rispetto all'anno scorso, mentre Functional Materials & Solutions ha chiuso il trimestre con vendite pari a 5,2 miliardi, in crescita del 18%, beneficiando della domanda proveniente dall'industria automotive.

Per quanto concerne le altre attività, Agricultural Solutions ha registrato vendite per 1,9 miliardi (+4%), con prezzi stabili, e il segmento Oil & Gas ha toccato 829 milioni di euro (+36%), beneficiando di un più elevato livello dei prezzi.



“Restiamo prudenti per quanto concerne l'outlook dell'intero anno - commenta il CEO di BASF, Kurt Bock (nella foto) -. Vediamo ancora considerevoli rischi per quanto concerne lo sviluppo macroeconomico e lo scenario politico”. Ciò nonostante, il gruppo tedesco conferma la previsione precedente in termini di fatturato e utili. “Ci aspettiamo un aumento delle vendite di almeno il 6% nel corso dell'anno - nota Bock -. Puntiamo a

raggiungere un Ebit prima delle poste straordinarie leggermente più alto rispetto al 2016, compreso tra l'1 e il 10%, più spostato verso la parte superiore dell'intervallo”.

